



CAD ONLUS

In Memoriam

Avv. Vito Malcangi

Presidente CAD Onlus

CAD ONLUS

Centro Accoglienza per le Dipendenze ed il Disagio Sociale Milano

“ Il C.A.D. del Comune di Milano “

È così che tutti chiamavano l'ambulatorio di Via Apollodoro, il primo aperto a Milano nel 1970.

L'Amministrazione Comunale, con grande attenzione ad un problema grave ed allora nuovo, ha sostenuto il Centro attraverso i vari Sindaci e Assessorati che si sono succeduti garantendo continuità, sviluppo di risposte sempre più articolate sul territorio, nel carcere, in condivisione e progettazione con il Comune e ASL Milano e ATS Città Metropolitana.

Tutto questo con la capacità di farsi carico di una dimensione pubblica di carattere istituzionale mantenendo forte il rapporto tra una realtà di Privato Sociale e Pubblica Amministrazione.

Carmela Manduzio
Presidente CAD Onlus

“Il Capitano coraggioso”

Ci voleva del coraggio a prendere in mano il CAD dopo due presidenti-fondatori. Dopo Enzo Gori, farmacologo, professore ordinario all'Università degli Studi di Milano. E dopo Alberto Madeddu, psichiatra, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Antonini, già presente nei manuali di psichiatria per le sue ricerche sull'alcolismo.

Ci voleva del coraggio per traghettare il CAD dalla stagione dei “pionieri” a quella più attuale dell'offerta di servizi alla persona. Sempre attento all'accoglienza e alla qualità delle cure ma anche a una equilibrata gestione organizzativa ed economica, che garantisse la continuità del CAD dopo la scomparsa dei fondatori.

Ci voleva del coraggio per impegnarsi, primo e per primo, nell'assistenza legale ai tossicodipendenti, che non portava lustro o guadagno, anzi. E mettersi a studiare e realizzare in concreto, con Operatori e Magistrati, possibili percorsi alternativi al carcere compatibili con la prosecuzione dei percorsi di cura.

Per questo, e molto altro, era il nostro *“Capitano coraggioso”*.

Maurizio De Micheli
già Vice Presidente CAD Centro Aiuto Drogati

“Come si ama una città”

Credo che Vito Malcangi abbia profondamente amato Milano e l'ha fatto con la sua professionalità di avvocato, con la sua passione e competenza nella solidarietà sociale, con la sua dedizione e generosa presenza nel volontariato milanese.

Tutto ciò tradotto concretamente nella difesa del debole o di colui che ha sbagliato alla ricerca sempre di giustizia, ma anche di possibile riabilitazione.

Attraverso la cultura e il rispetto delle Istituzioni ad ogni livello nel costante e intelligente sforzo di renderle vicine e attente ai bisogni di ogni cittadino, ma anche nell'impegno di un coordinamento e una sinergia del variegato mondo del volontariato e privato sociale. In tal senso la sua lunga presidenza del CAD è stata preziosa per la città di Milano e in particolare per il Comune di Milano.

E infine nella sua operatività quotidiana di ascolto, accoglienza e aiuto alle persone e in particolare ai giovani in difficoltà, agli emarginati, ai diversi, agli extracomunitari come reale e fattiva risposta alla sofferenza del singolo o della famiglia, ma anche come prezioso contributo alla convivenza sociale e quindi al bene comune.

Nel rimpianto per la sua improvvisa scomparsa, resta una forte testimonianza e un luminoso esempio.

Valerio Costa

Consigliere Anziano CAD Onlus

“Chiediamo un parere a Malcangi”

Vito Malcangi è stato il Presidente del CAD, un avvocato tra i più stimati a Milano, un operatore delle tossicodipendenze.

Vito Malcangi è stato però soprattutto un punto di riferimento per tutti noi, professionisti dei servizi pubblici e privati che lavoriamo con passione in questo ambito complesso e sfidante.

“Chiediamo un parere a Malcangi” è stato per decenni un filo rosso che ha unito e attraversato la città, nella certezza di una risposta sempre documentata e precisa, di un suggerimento rigoroso e mai improvvisato.

La grande lezione che l'Avvocato Malcangi lascia a tutti noi non è però solo quella legale o giuridica, ambito in cui era tra i massimi esperti del settore.

La vera eredità è quella lunga strada, che lui ha percorso tutta con tenacia e passione, per traghettare l'ambito delle dipendenze dall'area del reato, del vizio e del giudizio svalutante e farlo assurgere alla dignità di patologia.

Il patrimonio che ci lascia è quella sua personalissima battaglia contro lo stigma e il pregiudizio che ancora connotano chi soffre di disturbi da uso di sostanze: il discrimine lo indignava e, instancabilmente, indicava la strada della parità dei diritti, insegnando a noi ad amare ancora di più il nostro lavoro.

Paola Sacchi

Direttore SC SERT 2 ATS della Città Metropolitana di Milano

dal Coordinamento Privato Sociale Città di Milano

Vito Malcangi, avvocato, è stato tra i primi, nella città di Milano, ad organizzare, assieme ad altri professionisti, un servizio di sostegno e di aiuto per le persone tossicodipendenti. Per moltissimi anni è stato Presidente del CAD, che ha contribuito a fondare. Dal 2000 al 2009 è stato Presidente del Coordinamento Cittadino Milanese per le Dipendenze, Associazione che racchiude gran parte degli Enti gestori di servizi per le tossicodipendenze a Milano.

Tantissimi uomini e donne con problematiche legate all'uso di sostanze e con problemi giudiziari hanno trovato in Vito un aiuto, un sostegno competente e amico, una risposta ai loro problemi.

Tanti operatori, pubblici e privati, hanno riconosciuto in Vito un maestro umile e cortese, capace di infiammarsi per difendere i diritti delle persone più fragili, capace di sostenere con affetto chi si impegnava nei servizi di accoglienza e di cura. Vito continuerà ad essere per tutti quanti noi l'esempio garbato, fermo e rigoroso nelle relazioni istituzionali.

Direttivo Coordinamento Privato Sociale Città di Milano

Alberto Barni Presidente

Rita Gallizzi Vice Presidente

Riccardo Farina

Floriana Colombo

Claudia Polli



Commemorazione dell'Avvocato Vito Malcangi in Consiglio Comunale di Milano tenuta l'11 aprile 2016 dal Vice Presidente del Consiglio Andrea Fanzago alla presenza del Sindaco Giuliano Pisapia.

Ricordare Vito Malcangi, Presidente del CAD per oltre 20 anni, scomparso improvvisamente lo scorso dicembre, significa parlare di lui, un Avvocato che ha dedicato tutta la vita professionale e personale alla cura dei tossicodipendenti. Ma significa, inevitabilmente, parlare un po' del CAD e anche del Comune di Milano.

Il CAD, allora Centro Aiuto Drogati, nasce grazie all'attenzione, allo stretto rapporto, al riconoscimento non solo formale e al supporto economico del Comune di Milano, dei Sindaci e degli Assessori ai Servizi Sociali succedutisi negli anni '70 e '80 e che ne hanno garantito l'operatività, consentendo di prendere in cura migliaia di persone con problemi di dipendenza.

E lì è già attivo un giovane avvocato Vito Malcangi, che entra a far parte del CAD alla sua nascita nel 1969. Era un'Associazione di psichiatri, psicologi, farmacologi, giuristi e operatori sociali uniti dall'impegno nel denunciare e superare il pregiudizio e i limiti legislativi che in quegli anni riducevano i tossicodipendenti a semplici delinquenti. Grazie anche a persone come Vito Malcangi tale movimento di sensibilizzazione permette di giungere alla regolamentazione legislativa, ancora attualmente vigente, che nel 1975 introduce il diritto alla cura per i tossicodipendenti.

Vito Malcangi è stato tra i primi nella città di Milano ad organizzare un servizio legale di sostegno e di aiuto per le persone tossicodipendenti.

Voglio ricordare che oltre ad essere stato per moltissimi anni Presidente del CAD, è stato anche dal 2000 al 2009 Presidente del Coordinamento Cittadino Milanese per le Dipendenze, Associazione che racchiude gran parte degli Enti gestori di servizi per le tossicodipendenze a Milano.

Perché ricordarlo?

Perché tantissimi uomini e donne con problematiche legate all'uso di sostanze e con problemi giudiziari hanno trovato in Vito, sempre, un aiuto, un sostegno competente e amico, una risposta ai loro problemi.

Perché tanti operatori, pubblici e privati, hanno riconosciuto in "Vito" un maestro umile e cortese, capace di infiammarsi per difendere i diritti delle persone più fragili, capace di sostenere con affetto chi si impegnava nei servizi di accoglienza e di cura. Vito continuerà ad essere per tutti quanti gli impegnati in questo delicato ambito l'esempio garbato, fermo e rigoroso nelle relazioni istituzionali.

Perché "chiediamo un parere a Malcangi" è stato per decenni un filo rosso che ha unito e attraversato la città, nella certezza di una risposta sempre documentata e precisa, di un suggerimento rigoroso e mai improvvisato. La vera eredità che l'Avvocato Malcangi lascia a Milano è quella lunga strada, che lui ha percorso tutta con tenacia e passione, per traghettare l'ambito delle dipendenze dall'area del reato, del vizio e del giudizio svalutante e farlo arrivare alla dignità di patologia.

Credo che Vito Malcangi abbia profondamente amato Milano e l'ha fatto con la sua professionalità di avvocato, con la sua passione e competenza nella solidarietà sociale, con la sua dedizione e generosa presenza nel volontariato milanese. Tutto ciò tradotto concretamente nella difesa del debole o di colui che ha sbagliato, alla ricerca sempre di giustizia ma anche di una possibile riabilitazione.

Questo impegno Vito Malcangi l'ha sempre esercitato attraverso la cultura e il rispetto delle Istituzioni, ad ogni livello; nel costante e intelligente sforzo di renderle vicine e attente ai bisogni di ogni cittadino, ma anche nell'impegno di un coordinamento e una sinergia del variegato mondo del volontariato e privato sociale. In tal senso la sua lunga presidenza del CAD è stata preziosa per la città di Milano e in particolare per il Comune di Milano.

Queste sono le voci di coloro che hanno conosciuto e collaborato con Vito.

Credo che queste motivazioni siano sufficienti perché il Consiglio Comunale di Milano si fermi, in un minuto di silenzio, a ricordare questa persona. Milano ha perso un cittadino importante, ma la sua testimonianza ha donato a Milano uno stile di vita indelebile, che ha contagiato molte persone, e che ancora oggi è la trama vitale di tante relazioni di aiuto e solidarietà che fanno di Milano la capitale del nostro paese. Grazie Avvocato, Milano ti è grata per sempre.

COMUNICATO STAMPA

COMMÉMORAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PRESIDENTE DEL CAD VITO MALCANGI

11 aprile 2016 - Palazzo Marino

Milano, 11 aprile 2016. All'interno della seduta del Consiglio Comunale di Milano, si commemora la figura di Vito Malcangi, avvocato e presidente del CAD Onlus fino alla sua morte improvvisa nello scorso anno a dicembre. Figura di spicco e significativa, per il suo impegno e l'attività a sostegno del CAD, in particolare nella consulenza legale, ma anche all'interno della rete delle associazioni del Coordinamento del Privato Sociale.

Il CAD (all'inizio Centro Aiuto Drogati ora Centro Accoglienza per le Dipendenze e il Disagio sociale) nasce nel 1969 come Associazione di psichiatri, psicologi, farmacologi, giuristi (tra cui Vito Malcangi) e operatori sociali che si riuniscono per superare e denunciare il pregiudizio e i limiti legislativi che in quegli anni riduceva i tossicodipendenti a delinquenti. E' anche grazie a tale movimento di sensibilizzazione che si giunge alla regolamentazione legislativa attualmente vigente che nel 1990 introduce il diritto alla cura per i tossicodipendenti.

Il CAD già nel 1972 apre il primo servizio di cura delle dipendenze patologiche da sostanze stupefacenti sorto in Italia, pionieristico e modello per la successiva organizzazione degli attuali servizi per le dipendenze.

Fin dall'inizio e nel corso della propria attività ha posto un'attenzione ampia e allargata alle problematiche di adolescenti, detenuti, immigrati, al disagio sociale e alle nuove forme della dipendenza, sempre orientato da uno stile di risposta accettante e tollerante.

Ha sviluppato nel corso degli anni competenze ed interventi, articolandoli in vari ambiti terapeutici: trattamenti ambulatoriali, sia individuali che di gruppo (tossicodipendenti, alcolodipendenti, giocatori d'azzardo e familiari), consulenza legale, Sportello Migranti.

L'attività specialistica in ambito socio-sanitario è stata svolta in convenzione con il Comune di Milano dal 1982 al 2006, e con autorizzazione della ASL Città di Milano e accreditamento presso la Regione Lombardia come SMI Servizio Multidisciplinare Integrato dal 2006 ad oggi.



CAD ONLUS
Centro Accoglienza per le Dipendenze
e il Disagio Sociale

Via Wildt 27 – 20131 Milano
tel 02.715960-1

www.cadmilano.org